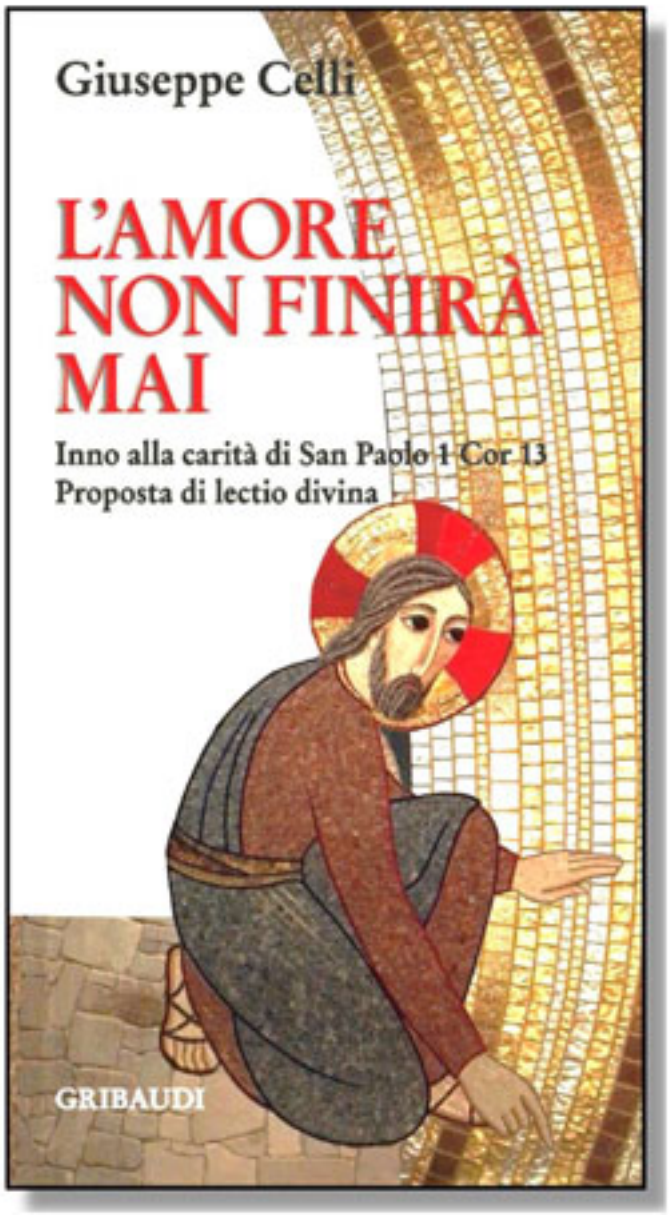




Per i maestri
ebrei, la Torah
è come il vino:
lascia il segno,
e chi passa
la vita a studiare
lo si riconosce
subito, proprio
come chi ha
bevuto.
Un po' saggio
e un po' folle.

Così la Parola
mi tiene compagnia...

Fino a quando posso sostare
anche solo su poche righe
della Scrittura
e lascarmi
stupire
e sorprendere,
e poi inebriare
dal profumo e dalla bellezza,
in un dialogo mai interrotto,
il mio cuore è in festa.
E sempre danza,
e sempre,
determinato
nel silenzio,
con lentezza
et cum grande umilitate,
canta le tue lodi,
Padre mio,
Onnipotenteamore. Amen

Scarica in PDF